

S. Teuteria, vergine

Memoria obbligatoria – 5 maggio



Statua di S. Teuteria

Secondo un racconto del secolo XVI, scritto dal vescovo della città scaligera, Agostino Valier, Teuteria era nata da una nobile famiglia anglosassone fra il VII e l'VIII secolo, convertitasi al cristianesimo, crebbe notevolmente sulla via della santità, finché un re pagano Osvaldo prese ad insidiarla e Teuteria fu costretta a scappare in Italia per sfuggirgli. Giunta a Verona si nascose presso la vergine Tusca (Tosca) sorella del vescovo Procolo per sfuggire alle ricerche del re deluso.

Tusca era una vergine veronese che conduceva vita eremitica e godeva della devozione dei fedeli per la sua spiritualità, Teuteria decise di vivere in intima comunione con Tusca fino alla morte, considerandola sua guida spirituale.

Il loro culto è documentabile fin dal sec. VIII, infatti nel 750 il vescovo Annone fece una dedicazione di una chiesa in loro onore; nel 1161 il vescovo Ognibene, autorizzò una ricognizione delle reliquie per sistemarle nella nuova basilica consacrata il 14 settembre 1161. Durante i lavori, fu rinvenuta una lamella plumbea con l'iscrizione paleocristiana: "Teuteria virgo Deo dicata".



Esterno ed interno della chiesa delle Ss. Teuteria e Tosca a Verona.